

Sepa

Pagamenti standard nell'Ue Ma sui prezzi niente sconti

*Parte l'area unica europea. I c/c italiani resteranno maglia nera
Vantaggi soltanto sui bonifici transfrontalieri. L'Abi vara un sito*

■ ■ ■ Sulla carta si presenta come una svolta. Stiamo parlando della Sepa, l'area unica dei pagamenti in Europa che da ieri ha preso ufficialmente il via libera. Istituti e istituzioni sono convinti che la Sepa dovrebbe portare più concorrenza e a un'armonizzazione dei prezzi dei servizi bancari che, finora, ha sempre visto l'Italia maglia nera. La sensazione però è che con l'eccezione dei bonifici internazionali, per un bel po' di tempo i clienti non avvertiranno differenze sui listini. Ma ecco, qui di seguito, le novità principali. A cominciare dalle tappe. I servizi di pagamento Sepa vengono offerti progressivamente a partire da ieri. Il primo strumento che le banche hanno messo a disposizione dei clienti è il bonifico, per il quale sarà necessario utilizzare il codice Iban (*International Bank Account Number* di 27 cifre) al posto delle vecchie coordinate bancarie Abi, Cab e numero di conto.

OBIETTIVI E VANTAGGI

Obiettivo di Bruxelles è offrire a cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni la possibilità di eseguire e ricevere pagamenti in euro, all'interno dei confini nazionali e tra i paesi diversi che compongono l'area unica, con condizioni di base, diritti e obblighi uniformi. Non ci saranno più differenze tra i pagamenti nazionali e quelli europei. I pagamenti saranno ancora più facili, veloci e sicuri, a tutto vantaggio di famiglie e imprese, e, più in generale, dell'economia europea. I consumatori avranno la possibilità di raggiungere, a partire dal proprio conto, ogni

altro rapporto bancario all'interno della Sepa; le carte di pagamento saranno accettate più diffusamente dagli esercenti, riducendo così l'uso del contante e migliorando gli aspetti di sicurezza.

IMPRESE

L'armonizzazione dei sistemi di pagamento elettronici, che rappresentano una parte consistente delle transazioni economiche, renderà l'Europa più efficiente. Le piccole e medie imprese potranno avvalersi di procedure più semplici e di operazioni bancarie più veloci e convenienti, grazie alla riduzione dei tempi e dei costi di esecuzione. Per gli operatori commerciali e le grandi imprese, spesso presenti in più paesi Sepa, l'adozione di standard comuni, l'utilizzo sempre più esteso di strumenti di pagamento elettronici e la possibilità di una loro crescente integrazione con i cicli commerciali e amministrativi consentiranno notevoli risparmi. Gli enti statali e le pubbliche amministrazioni, infine, potranno erogare servizi migliori e più efficienti ai cittadini sia all'interno del paese che all'estero. E poi sistemi integrati di pagamento sosterranno gli scambi commerciali tra i paesi Sepa a beneficio della crescita economica europea.

UN NUOVO SITO ABI

Intanto per spiegare alle famiglie e alle imprese le novità della nuova area unica Ue, l'Associazione bancaria ha messo a punto un sito internet *ad hoc* che nei prossimi giorni dovrebbe essere raggiungibile all'indi-

rizzo abisepa.it. Una ampia raccolta di informazioni sulle tappe che entro il 2010 completeranno il passaggio alla prima fase della Sepa.

LOTTA AI CONTANTI E PA

E per adeguare il sistema bancario italiano all'Europa, i big del credito italiani proseguiranno nel 2008 la lotta al contante con l'obiettivo di consacrare definitivamente l'uso delle carte di credito e, soprattutto, del bancomat. Entro la primavera scatterà la maxi campagna pubblicitaria delle banche con tanto di concorsi a premi. Altro obiettivo degli istituti resta la Pubblica amministrazione. Qualche obbligo è già stato introdotto dal governo. Ma il vero business delle banche è introdurre in tutti gli uffici pubblici una macchinetta per i pagamenti con le tessere di plastica.

